

il Resto del Carlino

IL NUOVO ANNO DELL'ISTAO

IERIA VILLA FAVORITA

L'ARCHITETTO E INGEGNERE
HA TENUTO UNA LECTIO
MAGISTRALIS

PRIMA I CITTADINI

PREFERISCO DIRE «SMART
CITIZENS»: LORO AL CENTRO
DELLA NUOVA PROGETTAZIONE

di STEFANO STRANO

PER l'inaugurazione dell'anno accademico 2014-2015, ieri pomeriggio, Villa Favorita, sede dell'Istao, ha ospitato la lectio magistralis di uno dei massimi esperti al mondo nello studio e nell'applicazione delle nuove tecnologie digitali sulle città del presente e, soprattutto, del futuro: Carlo Ratti, direttore del Senseable City Laboratory del Massachusetts Institute of Technology (Mit) di Boston, direttore del Mit Italy Program e curatore del Future Food District a Expo Milano 2015. Architetto e ingegnere, è una delle figure di riferimento nel dibattito sulle cosiddette «città intelligenti» (Smart Cities) ed è un pioniere dell'utilizzo delle nuove conoscenze per progettare edifici e stili di vita migliori.

«**DAL** 2004, dirigo il Senseable City Lab del Mit - ha spiegato Carlo Ratti - un gruppo di ricerca che ho fondato per esplorare e riprogettare le città a partire dalle immense possibilità offerte dalle tecnologie per avere dati e flussi in tempo reale. Al concetto di 'Smart City' preferisco quello di 'Smart Citizens', ovvero, metto al centro le persone nella progettazione di una città basata sulle nuove tecnologie. La conoscenza digitale dà enormi opportunità che possono riguardare una metropoli ma che rapidamente, in rete, possono trovare applicazioni in tutto il mondo, anche qua, in Italia e nelle Marche: penso a Uber (azienda statunitense che fornisce un servizio di trasporto automobilistico privato attraverso un'applicazione software mobile, app, di

collegamento diretto tra passeggeri e autisti ndr), una nostra ricerca del Mit ha dimostrato che a New York il 95 per cento delle auto restano inutilizzate o parcheggiate e con un sistema di condivisione del trasporto privato in auto permetterebbe di liberare la metà di strade e infrastrutture, abbattendo il traffico e l'inquinamento».

ANCHE l'economia dorica beneficerebbe di un simile cambiamento: «E' la prima volta che vengo ad Ancona - ha aggiunto l'ingegnere del Mit - ma ho visto che è un polo logistico complesso, con porto e aeroporto, un'importante porta di accesso da Est. Anche qui le tecnologie digitali possono trovare un grande campo di applicazione nella gestione dei flussi perché non necessitano di grandi investimenti materiali, in pratica sono a costo zero, utilizzano al meglio quello che c'è già: è la sharing economy. Certo, si tratta di una rivoluzione e bisogna gestire la transazione verso un nuovo modo di fare impresa».

L'Istao si avvicina a uno dei centri di ricerca più rinomati a livello globale: «Il contatto con una personalità come Carlo Ratti del Mit conferma la nostra visione, sempre più internazionale» ha dichiarato il presidente Andrea Merloni.

«Le tecnologie digitali potrebbero cambiare la città»

Carlo Ratti direttore del Mit Italy Program



LUMINARE Carlo Ratti è anche curatore del Future Food district a Expo 2015. Insegna a Boston

“ INVESTIRE CONTRO LA CRISI

I master dell'Istao incentrati su modelli di business
Crediamo che l'alta formazione sia il migliore investimento contro la crisi